

NUORO. Allarme del sindacato **Siap** per **questura** e commissariati

Mancano auto e agenti, la **polizia** nell'emergenza

IERI ASSEMBLEA SINDACALE PER DENUNCIARE LE DIFFICOLTÀ DI TUTTE LE SEDI, COMPRESI I DISTACCAMENTI DELLA POLSTRADA. LA DENUNCIA DI GAVINO ROSA: «IN CITÀ DISPONIBILI SOLO DUE AUTO PER COPRIRE 24 ORE».

» Continua l'emergenza sul fronte della sicurezza in provincia di Nuoro. Poche auto e pochi uomini a presidio del territorio a causa di una perdurante carenza d'organico. La denuncia, un vero e proprio grido d'allarme, arriva forte ieri mattina dall'assemblea **Siap** che si è tenuta in **Questura**. Le criticità interessano tutti i sette commissariati e la sezione della **Polizia** stradale con i suoi otto distaccamenti.

TURNI SCOPERTI. «Le autovetture adibite al controllo del territorio sono insufficienti», sostiene il segretario provinciale Gavino Rosa, «le procedure per la loro riparazione in caso di guasto o incidente comportano lunghissimi periodi di attesa, lo stesso vale per la manutenzione. Questa situazione, in casi limite, porta all'utilizzo nel capoluogo di due soli mezzi per coprire l'arco delle 24 ore, con tutte le controindicazioni che questo comporta». Questo significa che un turno rischia di rimanere sguarnito.

I PARADOSSI. Il **Siap** mette l'accento sul particolare disagio

che vivono i commissariati distaccati. «Negli ultimi mesi hanno visto assottigliarsi sempre più il personale. Fino ad arrivare al paradosso che, anche laddove vi siano le macchine, spesso non ci sono gli uomini che le guidano», fa sapere il responsabile.

LA POLSTRADA. Come già emerso a più riprese anche nei mesi scorsi, a vivere in particolar modo l'affanno è il Corpo della **polizia** stradale. «Anche qui il parco auto è giunto praticamente al collasso», continua Rosa, «alcuni distaccamenti si ritrovano con una sola vettura, spesso tra l'altro nemmeno idonea a tale scopo. Sia dal punto di vista dell'efficienza, sia per quanto concerne le esigenze di servizio richieste alla specialità».

POLIZIOTTI IN TRINCEA. «A fronte del quadro disastroso in termini di risorse materiali», conclude il rappresentante **Siap**, «si registra invece l'attaccamento al dovere degli agenti che sono chiamati ad affrontare situazioni dure, difficili e delicate per garantire l'ordine pubblico e il contrasto alla criminalità. La pubblica sicurezza è un bene comune, necessario per lo Stato. Il ruolo dei poliziotti e le funzioni di **polizia** sono architravi su cui poggia la democrazia della Repubblica, attraverso cui sono fruibili i diritti dei cittadini e dei lavoratori».

Francesca Gungui

RIPRODUZIONE RISERVATA

